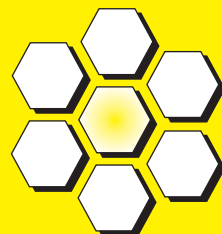


# NOTIZIARIO

## dell'Apicoltore



MENSILE DELL'A.R.A. ASSOCIAZIONE ROMAGNOLA APICOLTORI sca realizzato in collaborazione con l'AFA - Associazione Forlivese Apicoltori sca

Associazione di Produttori riconosciuta con Decreto Regionale n. 479 del 30.9.85. Direttore Responsabile: Alberto Contessi - Direzione Redazione Pubblicità - Via Libeccio 2/B - Bagnacavallo (RA) - Tel. 0545 61091 - E-mail: info@arapicoltori.com - Autorizzazione del Tribunale di Ravenna n. 835 del 4/6/87. Tariffa R.O.C.: «Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46), art. 1, comma 1, DCB Ravenna - Fotocomposizione e Stampa: Mazzanti Printcolor srl - Ravenna

Anno XXXVI  
Dicembre 2022 - N. 8

## Convegno in via telematica Aggiornamento normativa apistica MERCOLEDÌ 18 GENNAIO 2023 ore 20.15

### Approfondimenti relativi:

1. Registro trattamenti;
2. Anagrafe apistica e nomadismo;
3. DLvo 136/2022 su prevenzione e controllo malattie animali;
4. Piano monitoraggio Peste americana.

### Relazionerà il Dr. LUCA TAFFETANI

Med. Veterinario Dir. 1° liv. AUSL della Romagna  
UO Igiene alimenti di o.a. - Ravenna

DI SEGUITO GLI ESTREMI PER POTER PARTECIPARE al Convegno a mezzo della piattaforma ZOOM:

### Join Zoom Meeting

Iscriviti in anticipo per questo webinar:

[https://us06web.zoom.us/join/register/WN\\_rG759p0hRHecl7Pz971BHw](https://us06web.zoom.us/join/register/WN_rG759p0hRHecl7Pz971BHw)

Dopo l'iscrizione, riceverai un'email di conferma con le informazioni necessarie per entrare nel webinar.

**Meeting ID: 870 1432 2545**

**Passcode: 236372**

La piattaforma vi chiederà informazioni per la registrazione al convegno (Nome, Cognome, E-mail, Telefono, Sei socio ARA, ed eventuale codice BDA).

Una volta effettuata la registrazione vi arriverà un e-mail con il link per accedere al convegno.

Se non avete ancora installato la piattaforma ZOOM, potete seguire le indicazioni di seguito riportate:

### DA PC

Cliccare sul link ricevuto via email, si aprirà il sito zoom dal quale installare mediante la voce Download il programma attendere di essere connessi al meeting

### DA CELLULARE

Scaricare mediante Play store l'applicazione Zoom a seguito di installazione, uscire dall'applicazione e cliccare sul link ricevuto via email ed attendere di essere connessi al meeting

N.B. effettuando l'installazione attraverso il link prima dell'evento (scelta preferibile), non verrete connessi a nessun meeting in quanto l'evento verrà avviato 15 min prima dell'incontro

## AGGIORNAMENTO CENSIMENTO DEGLI ALVEARI ENTRO IL 16 DICEMBRE PRESSO ARA

Anche quest'anno si ricorda che a partire dal 1° Novembre fino al 31 dicembre deve essere aggiornato il censimento annuale degli alveari/apiari presso la Banca Dati Apistica (BDA), come previsto dal D.M. 11 Agosto 2014: *Manuale operativo per la gestione dell'anagrafe apistica nazionale.*

**L'obbligo spetta a tutti i possessori di alveari, tramite i loro delegati.**

Oltre ad aggiornare la consistenza degli alveari, vanno verificate anche le altre informazioni, comprese le coordinate geografiche (il campo relativo alla presenza o meno del laboratorio di smielatura annesso, non è essenziale); il censimento va fatto per tutte le postazioni aperte, comprese quelle al momento vuote (va indicato "N. alveari zero", aggiornando anche la data).

Va comunicata anche l'eventuale cessazione dell'attività di apicoltura o di semplice possesso di alveari.

**Presso la segreteria dell'ARA l'aggiornamento potrà essere fatto esclusivamente entro il 16 dicembre. PER RENDERE PIU' VELOCE TALE OPERAZIONE SI INVITANO GLI APICOLTORI A PRENOTARE ORARIO E GIORNO PRESSO LA SEGRETERIA DELL'ARA.**

## BUONE FESTE A TUTTI GLI APICOLTORI

Il Consiglio di Amministrazione  
insieme al Presidente e ai tecnici  
della cooperativa A.R.A. e A.F.A.  
augurano a tutti gli apicoltori

un **sereno Natale**  
e un **proficuo 2023**



## AVVISI PER I SOCI A.F.A.

Si ricorda che entro il 31 dicembre prossimo deve essere aggiornato il censimento annuale degli alveari/apiari in Banca Dati Apistica (BDA), come previsto dal D.M. 11 Agosto 2014: Manuale operativo per la gestione dell'anagrafe apistica nazionale.

Il censimento, obbligatorio per i possessori di alveari/loro delegati, fornisce le informazioni aggiornate sul patrimonio apistico, permette le azioni di controllo/protezione e consente di ricevere i contributi che l'UE destina al settore, il cui importo è stabilito in base al numero di alveari censiti ogni anno nel periodo 1° novembre -31 dicembre.

Si invita pertanto chi non ha già provveduto, ad aggiornare BDA entro il 31 dicembre p.v.,

Coloro che hanno delegato la cooperativa per le pratiche BDA devono trasmettere le dovute informazioni entro il 23 dicembre p.v. passando presso le sedi di:

· Forlì (lunedì-martedì-giovedì e venerdì dalle 8,30 alle 12,30, pomeriggio solo su appuntamento) o

· Cesena presso Confcooperative in via dell'Arrigoni 308 Pievesestina (mercoledì dalle 8,30 alle 12,30-pomeriggio solo su appuntamento)

Gli appuntamenti per il pomeriggio vanno presi chiamando il numero 0543/721719 OPPURE

335/6514373. Si coglie l'occasione per ricordare che: tutti gli apiari vanno identificati con cartello identificativo scaricabile da BDA. In Emilia Romagna le singole arnie devono essere identificate con il codice identificativo, ricordando inoltre che nel corso dell'anno è necessario sottoporre tutti gli apiari ad almeno 2 trattamenti anti-varroa.

### CORSO BASE DI APICOLTURA 2023.

Stiamo organizzando un corso base per apicoltori principianti, in presenza, per il mese di gennaio/febbraio 2023.

Apriremo le iscrizioni nel mese di dicembre 2022, per informazioni potete consultare il sito [www.afapicoltori.com](http://www.afapicoltori.com) o la pagina Facebook "Afa Sac Associazione Forlivese Apicoltori"

### ORGANIZZAZIONE SERVIZIO IMPOLLINAZIONE ANNO 2023

Si invitano gli apicoltori che svolgono o sono intenzionati a svolgere questo tipo di servizio di contattare la cooperativa al fine di comunicare per iscritto le disponibilità di alveari o nuclei di api da destinare al servizio di impollinazione delle colture semmentiere in campo aperto e in coltura protetta, o in Trentino Alto Adige nei meli e ciliegi entro il 27/12/2022

### PAGAMENTO QUOTA ASSOCIATIVA 2022

Il pagamento potrà essere effettuato in contanti o con bancomat presso la sede dell'A.F.A. oppure con versamento sul conto corrente BCC CREDITO COOPERATIVO RAVENNA-TE, FORLIVESE E IMOLESE IBAN IT22S0854213203063000256912 con bonifico entro e non oltre il 31/12/2022 per essere coperti dall'assicurazione RC.

Gli importi della quota associativa 2022 sono i seguenti:

- euro 40 quota fissa fino a 10 alveari
- 45 euro da 11 a 20 alveari
- 50 euro da 21 a 30 alveari
- 0,50 euro per ogni alveare a partire dal trentunesimo, fino ad un max di 160 euro per chi possiede 250 alveari e oltre.

Comprende la partecipazione ai seminari e incontri di aggiornamento, il notiziario, le news e gli acquisti collettivi, assistenza tecnica e partecipazione alle lezioni in apiario previste nel 2023.

Se unitamente al contributo associativo il socio delega A.f.a. alla gestione della BDA può chiedere di partecipare alla chat Whatsapp "Apicoltori Soci Afa Forlì"

Pagando il contributo associativo entro il 31/12/22 vengono assicurati gli alveari con polizza RC, oltre tale data si perde la copertura assicurativa.



**AZIENDA AGRICOLA**

**Cereria  
Cesenate**

di Tonti Alberto e Enrico

- Lavorazione della cera su misura
- Possibilità di lavorare la propria cera
- Sterilizzazione a 120° con rilevazione grafica numerica
- Certificazione di lavorazione biologica
- Disponibile cera idonea apicoltura biologica

Via Redichiaro, 2145 - 47521 Cesena (FC)  
**Tel. 338-9993182**

# La sovranità alimentare è minacciata da poche multinazionali.

Articolo di Leo Bertozzi tratto da Il Fatto Alimentare 26 Ottobre 2022

In questi giorni si parla molto di sovranità alimentare, ma quali sono le vere minacce che alterano il mercato, dall'agrochimica alla vendita al dettaglio? Ne parla un articolo pubblicato da [Clal News](#) a firma di [Leo Bertozzi](#).

C'è il rischio che le continue acquisizioni da parte dei grandi gruppi agroalimentari di una miriade di marchi noti e diffusi nei vari Paesi portino a un controllo oligopolistico del mercato? A questo dubbio risponde lo studio "Food Barons 2022" realizzato da ETC Group, che evidenzia come diversi settori agroalimentari sono già oggi dominati da poche aziende in grado di influenzare i mercati alterandone le dinamiche naturali, l'evoluzione delle politiche e delle normative ma anche la ricerca, minando di conseguenza la stessa sovranità alimentare. Per individuare lo stato di oligopolio viene presa a riferimento una situazione in cui quattro aziende rappresentano almeno il 40% di un settore. Questo è già il caso per l'agrochimica e le sementi, la genetica, i macchinari, il commercio di materie prime agricole, ma anche la trasformazione e la vendita al dettaglio dei generi alimentari.

Le aziende agro-farmaceutiche hanno ormai assunto il controllo

anche del settore delle sementi

**Caso eclatante** è quello delle aziende agro-farmaceutiche, che hanno ormai assunto il controllo anche del settore delle sementi. Con la macro fusione di SinoChem e ChemChina sotto l'orbita dell'azienda di stato Syngenta group, due imprese coprono ora il 40% del mercato mondiale rispetto alle dieci di 25 anni fa e Syngenta rappresenta da sola il 25% del mercato mondiale della chimica agricola. Ci sono poi i fertilizzanti dove, pur non esistendo un regime di oligopolio, alcuni ingredienti chiave sono detenuti da determinati Paesi che pos-

sono giocare un ruolo significativo nel commercio, soprattutto in caso di tensioni internazionali. Le impennate delle quotazioni a seguito della guerra in Ucraina col ruolo di Russia e Bielorussia nella produzione dei concimi ne sono la dimostrazione, ma dovrebbe far pensare anche il fatto che il Marocco controlla il 72% delle riserve mondiali di fosfato, alcune delle quali si trovano nel territorio conteso del Sahara occidentale e che l'80% del potassio scambiato a livello mondiale è detenuto da Canada, Russia, Bielorussia e Cina.

**Altro esempio** è la genetica



*Dal 1899  
al servizio  
dell'agricoltura*

Via Madonna di Genova 39 | 48033 Cotignola (Ra) | Tel. 0545 906211

[www.consorzioagrarioravenna.it](http://www.consorzioagrarioravenna.it)

**CATTOLICA**  
SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONE  
DAL 1896  
**FATA**

**AGENZIE GENERALI**  
**RAVENNA OVEST** Cotignola  
via Madonna di Genova 39  
tel. 0545 906276

**RAVENNA EST** Ravenna  
via dell'Aida 20  
tel. 0544 400704

Agente per la Provincia di Ravenna

**CONSORZIO AGRARIO  
DI RAVENNA** dal 1899

**SUB-AGENZIE**  
**Faenza** via Soldata 1  
tel. 0545 906062  
**Lugo** via Quarantola 44  
tel. 0545 32371

**S. Stefano** via Beveta 16  
tel. 0544 563383  
**Russi** via Molinaccio 16  
tel. 0544 580197

RECAPITI presso tutte le rappresentanze del Consorzio Agrario di Ravenna

del bestiame, dove il settore più concentrato della catena alimentare è il pollame, con solo tre aziende che ne rappresentano la grande maggioranza, ma anche nel settore bovino l'adozione diffusa della genetica industriale è la causa principale in tutto il mondo della perdita di diversità negli animali da allevamento. Per i suini basta esaminare la situazione del più grande produttore, la Cina: fino al secolo scorso allevava 72 razze, più di qualsiasi altro Paese, ma nel 2005 il 74% dei maiali cinesi era rappresentato da una sola razza ibrida e la peste suina africana tra il 2018 ed il 2020 ne ha spazzato via ben il 60%.

Tre aziende controllano il 90% delle vendite di trattori ad alta potenza

**Nelle macchine agricole**, John Deere, CNH e AGCO controllano il 90% delle vendite di trattori ad

alta potenza, mentre in India Mahindra copre il 40% del mercato. Con la crescente digitalizzazione, le aziende produttrici di macchinari si orientano sempre più verso la vendita delle nuove tecnologie (big data, agricoltura di precisione, etc.) come chiave per la produttività. Non è dunque un caso che in Deere, la più grande azienda di macchinari agricoli al mondo, lavorino oggi più ingegneri informatici che ingegneri meccanici.

**Anche il settore** della trasformazione dei prodotti alimentari e della ristorazione sta investendo attivamente nelle nuove tecnologie che permettono di estrarre, analizzare e gestire i dati dei clienti per aumentare le vendite. Non per nulla questo settore è particolarmente soggetto a grandi fusioni e acquisizioni che non sono certo diminuite durante la pandemia. Infatti, il 2020 ha visto

un aumento del 36% nel numero di tali operazioni, per un valore totale di 110 miliardi di dollari, con i giganti dell'e-commerce, i Big tech, particolarmente attivi. Se nel 2017 Amazon ha acquistato Whole Foods per l'astronomica somma di 13,7 miliardi di dollari, durante la pandemia Alibaba ha acquistato il 72% di Sun Art (supermercati), Meta Platforms (servizi Facebook ed Instagram) ha investito 5,7 miliardi di dollari in India nelle piattaforme Jio per l'e-commerce di alimentari e Tata Group ha acquisito il 64,3% di BigBasket (e-grocery).

Un controllo oligopolistico del mercato da parte di poche imprese è dunque già realtà. I vari Paesi sapranno collaborare fra di loro per sorvegliare il mercato e mantenere la loro sovranità, nell'ottica del bene comune?

## Allevare insetti per il consumo umano: i rischi da considerare, dall'impatto ambientale alla biosicurezza

Giovanni Ballarini 26 Ottobre 2022 Sicurezza Alimentare 1 Commento

*Man mano che si allarga il numero di insetti autorizzati a scopo alimentare in Europa, si rende necessario ragionare sull'impatto e la biosicurezza dell'allevamento di questi animali. Ne parla Giovanni Ballarini, in un articolo pubblicato da [Georgofili.info](http://Georgofili.info), il sito dell'Accademia dei Georgofili.*

**Mangeremo insetti** o animali nutriti con insetti? Molto se ne è parlato e se ne parla, ma diversi aspetti sono poco considerati, come l'alimentazione degli insetti in allevamenti industriali, l'impatto ambientale di questi allevamenti e non ultimo i virus di

cui questi animali sono portatori. Argomenti importanti perché gli insetti sono ciò che mangiano, e prima di usarli per l'alimentazione umana bisogna essere sicuri che siano allevati e nutriti con matrici non a rischio. Per questo sono necessarie normative per garantire la loro sicurezza partendo dai materiali organici usati nel loro allevamento, stabilendo quindi limiti per quanto riguarda contaminazioni microbiologiche, metalli pesanti, micotossine, pesticidi e altri residui indesiderati. Per poter utilizzare gli insetti per l'alimentazione umana sono necessari allevamenti su scala indu-

striale

**Gli insetti** possono avere un ruolo significativo nell'alimentazione umana e degli animali solo se allevati in grandi quantità, quindi in impianti industriali. Questa non è una novità, e la bachicoltura e l'apicoltura ne sono un antico esempio. Non bisogna dimenticare che proprio nel baco da seta (*Bombyx mori*) Agostino Bassi nel 1835 dimostra come il mal del calcino che devasta gli allevamenti è causato dal fungo deuteromicete *Botrytis* (o *Beauveria*) *bassiana*, così chiamato in suo onore, in questo precedendo le scoperte di Louis Pasteur sulle

malattie infettive degli animali e degli esseri umani. È inoltre noto che le api (*Apis mellifera*), di cui abbiamo una lunga e approfondita esperienza nell'allevamento, si nutrono di polline che può contaminare il miele rendendolo inadatto all'alimentazione umana per la presenza di diversi microrganismi tra i quali il *Clostridium botulinum*, agente del botulismo alimentare infantile, tossine e molecole psicoattive come quelle di *Rhododendron ponticum*, *Rhododendron luteum* e *Erythroxylum coca*, senza dimenticare il rischio della presenza di pesticidi.

**Gli insetti** non sono quindi efficienti 'filtri' di popolazioni microbiche e molecole dannose per gli esseri umani, che sono presenti in quanto loro mangiano. Se vogliamo allevare insetti, in particolare le loro larve, come cibo per le persone e gli animali produttori di alimenti, è necessario usare matrici alimentari sicure, allo stesso modo di qualsiasi animale da reddito, con vegetali sani, come farina di cereali e farina di leguminose, non usando quindi materiali di scarto e sottoprodotti organici di riciclaggio alimentare incontrollato, se non selvaggio. Una condizione che indubbiamente potrebbe ridurre la competitività di produzione di proteine da insetti rispetto a quelle ottenute da altri animali e, in futuro, da sintesi biotecnologiche.

Per garantire la biosicurezza degli allevamenti di insetti è necessario utilizzare matrici alimentari sicure e controllate

**Un aspetto poco considerato** è l'impatto ambientale degli allevamenti intensivi di insetti. È vero che gli insetti emettono molti meno gas serra (anidride carbonica e metano) e che la *Life cycle assessment*, che valuta l'impatto ambientale associato a tutti



gli stadi di vita di un prodotto, per gli insetti commestibili è inferiore a quella delle proteine ottenute da allevamenti di animali tradizionali, ma le larve per svilupparsi ed evolversi devono essere mantenute in ambienti riscaldati a circa 28°C. Inoltre i materiali derivanti dagli allevamenti, prima di essere utilizzati, devono essere sterilizzati. L'energia necessaria per produrre calore di riscaldamento e sanificazione dei residui di allevamento ha un'origine diversa e un'impronta di carbonio più o meno alta in base al paese produttore. Ad esempio gli alimenti d'origine larvale provenienti da allevamenti della Cina probabilmente riscaldati a carbone hanno un'impronta di carbonio superiore a quelle di allevamenti riscaldati con energie rinnovabili.

**Attualmente dodici** sono le specie di insetti segnalate dall'Autorità europea per la sicurezza alimentare (Efsa) per un utilizzo nell'alimentazione umana nell'Unione Europea (di cui tre già autorizzati) e un nuovo aspetto non riguarda tanto i prodotti ottenuti, quanto la biosicurezza

degli allevamenti industriali. Gli insetti non possono essere vettori di infezioni virali per gli esseri umani, ma costituiscono il più grande gruppo di animali sulla Terra in termini di biodiversità di virus capaci di infettare, causare malattia e portare alla decimazione in breve tempo intere colonie. Non è neppure da sottovalutare la capacità di trasmissione dei virus a persone e ad altri animali. Una revisione sistematica della letteratura scientifica sui virus delle specie di insetti di interesse per la nutrizione umana (coleotteri, ditteri, lepidotteri e ortotteri) permette di individuare più di settanta specie di virus, appartenenti a ventidue famiglie diverse. Se la situazione per ora sembra essere rassicurante per il rischio di trasmissione alle persone di virus tramite gli alimenti prodotti da insetti, tutto da stabilire è il rischio di infezioni in allevamenti industriali, considerando che le loro larve sono allevate a temperature che si avvicinano ai trenta gradi, vicini a quella dei mammiferi.

## FARMACI ANTIVARROA

Per il 2023 dovrebbero essere stanziati contributi agli apicoltori per l'acquisto dei farmaci antivarroa autorizzati. Tale tipo di intervento previsto dal nuovo Reg. UE 201/2115 prevede che gli apicoltori per poter beneficiare di tale aiuto devono provvedere all'acquisto tramite Associazione. Inoltre gli apicoltori devono avere un documento di trasporto che certifica che il farmaco è stato consegnato direttamente al beneficiario dalla Farmacia/piattaforma che commercializza il farmaco. Riassumendo dal 2023 gli apicoltori dovranno prenotare ANTICIPATAMENTE, presso l'ARA, il tipo di farmaco e la quantità. Il ritiro del prodotto verrà in seguito alla prenotazione.

## MATERIALE APISTICO nuovi prezzi dal 2023

Purtroppo, l'aumento dei prezzi derivanti da molteplici cause ha interessato in maniera sensibile vari materiali apistici. Come ARA abbiamo tenuto fissi i prezzi per quei materiali che avevamo in giacenza. A partire dall'apertura del magazzino a gennaio vasi, capsule, candito, sciroppi, arnie, telaini, cassettoni in polistirolo, melari, etc. subiranno aumenti significativi. A chi ritira i materiali entro il 2022 saranno applicati i prezzi attuali.

## CHIUSURA NATALIZIA UFFICI ARA

Il magazzino dell'ARA rimarrà chiuso per i Soci venerdì 23 dicembre. Rimarremo chiusi per inventario dal 1 gennaio 2023 al mercoledì 11 gennaio 2023. Riapriremo giovedì 12. Ricor-

diamo che la sede dell'ARA per tutto il 2023 rimarrà chiusa il lunedì. Rimarrà valida per il 2023 l'apertura dal martedì al venerdì mattina dalle ore 9.00 alle 13.00. Per ogni altra esigenza siamo disponibili a soddisfare le richieste nel limite del possibile.



Unione Europea



Realizzato con il contributo previsto dal regolamento CEE 1308/13

LA BCC  
CREDITO COOPERATIVO  
ravennate forlivese imolese  
gruppo bancario cooperativo icrea

AGRICOLTURA viva  
Da LA BCC soluzioni per lo sviluppo rurale

WWW.LABCC.IT

Message promozionale con finalità pubblicitarie. Per le condizioni contrattuali si rimanda ai fogli informativi in vigore all'apertura del rapporto, a disposizione della clientela presso le filiali de La BCC Credito Cooperativo ravennate, forlivese e imolese e consultabili sul sito internet [www.labcc.it](http://www.labcc.it). La concessione dei finanziamenti rimane condizionata alla preventiva valutazione della Banca.

LEGA  
APICOLTURA DAL 1937

Al servizio  
degli  
apicoltori

**LEGA srl**  
Costruzioni Apistiche  
Via Maestri del Lavoro, 23  
48018 Faenza ITALY  
Tel: +39 0546 26834  
info@legaitaly.com  
www.legaitaly.com